

Giurisdizione civile - giurisdizione ordinaria e amministrativa -  
Contratto della P.A. per il reperimento di immobili da adibire alla  
propria attività istituzionale - Qualificazione - Contratto di  
locazione - Differenza con contratto di fornitura di beni e servizi -  
Fondamento - Conseguenze - Giurisdizione del giudice ordinario -  
Fattispecie.

Il contratto stipulato dalla P.A. per il reperimento di immobili da  
adibire alla propria attività istituzionale (nella specie, da un  
Comune per la ricerca di locali da adibire ad archivio), rientra nella  
fattispecie tipica della locazione e non è riconducibile ai "contratti  
di fornitura" di cose delle P.A., poiché la "res" locata rimane nel  
patrimonio del proprietario locatore e la causa del contratto,  
rappresentata dal godimento della cosa per un tempo determinato dietro  
il pagamento di un canone, non è riconducibile alla fornitura di  
servizi attesa l'assenza di una prestazione di attività del  
proprietario in favore del destinatario; ne consegue che ogni  
controversia attinente a tale contratto, anche nella fase  
precontrattuale, concerne diritti soggettivi e, per questo, rientra  
nella giurisdizione del giudice ordinario.

Corte di Cassazione, Sez. U, Ordinanza n. 5051 del 16/02/2022 (Rv.  
663906 - 01)

Riferimenti normativi: Cod\_Civ\_art\_1575, Cod\_Proc\_Civ\_art\_041

**Corte**

**Cassazione**

**5051**

**2022**